

Astra Zeneca non è un vaccino per giovani

I vaccini – tutti i vaccini approvati e distribuiti – hanno progressivamente messo sotto controllo la pandemia, a riprova che si tratta di un presidio farmacologico efficace e con un profilo di sicurezza controllato e largamente vantaggioso. Ora stiamo entrando una nuova fase della vaccinazione contro Covid-19, più allargata e che vede interessati i giovani, i quali sono meno a rischio per gli effetti della malattia, ma vogliono e dovrebbero vaccinarsi per conquistare un’immunità collettiva.

In contrasto con la politica prudente degli altri paesi europei, molte regioni italiane stanno organizzando open days di vaccinazioni AstraZeneca (AZ) e Johnson&Johnson riservati a fasce d’età per le quali AIFA ha sconsigliato questi vaccini. Diversi open days sono riservati ai giovani over 18, in particolare ai maturandi.

Purtroppo, sappiamo che i vaccini a vettore adenovirale possono causare in soggetti probabilmente predisposti la trombosi venosa trombocitopenica (VITT)¹, un effetto collaterale raro che si presenta a distanza di 5-15 giorni dalla vaccinazione e può avere esito fatale. La fascia di età più a rischio è quella dai 20 ai 55 anni, soprattutto individui di sesso femminile. Nei primi studi l’incidenza risultava di 1:100.000, con un terzo di casi fatali¹. L’analisi dei dati forniti dall’Agenzia del Farmaco² e dal Servizio Sanitario Inglese³, aggiornati a metà maggio, suggerisce una incidenza superiore. La nota informativa del vaccino AZ riporta la VITT come possibile effetto indesiderato che può interessare fino a 1 persona su 10.000 (!)⁴.

L’iniziativa degli open days AZ sembra mossa da buone intenzioni e sta riscuotendo grande successo, ma non è nel miglior interesse dei giovani. Nei soggetti under 30 che non abbiano comorbidità, la letalità per COVID-19 in Italia è vicina allo zero e rarissima è l’ospedalizzazione, mentre il rischio di VITT per loro supera il beneficio del vaccino, ed è sufficiente a sconsigliare la vaccinazione con AZ, in accordo alle raccomandazioni AIFA.

Se la scelta di vaccinare solo gli over 60 con AZ era basata su dati che dimostravano un rischio trascurabile di VITT in questa fascia d’età, specialmente se paragonata al rischio di

ospedalizzazione e morte da covid19, su quali dati si basa la scelta di vaccinare con AZ anche i più giovani, che invece non sono suscettibili a queste complicanze? Sembra essere il frutto più di entusiasmo che di ponderazione. Inoltre, la campagna intrapresa da molte regioni non mette correttamente in guardia i giovani dai rischi, ovvero non vengono loro fornite né informazioni sufficienti né alternative per decidere in autonomia.

Si sfrutta il loro desiderio di riprendere una vita normale, visitare liberamente i nonni, muoversi per lavoro o per studio, andare in vacanza, etc., ma sorge il sospetto che in realtà si cerchi di smaltire le dosi di AZ rimaste inutilizzate. I maturandi italiani sono quest'anno circa 500.000: se anche solo metà di loro fossero vaccinati con AZ, secondo la nota informativa di questo vaccino in 25 potrebbero essere colpiti da VITT. Ma se anche uno solo di loro morisse, come potremmo giustificarlo, quando conosciamo i rischi e abbiamo le dosi necessarie di Pfizer e Moderna per vaccinare in maniera sicura anche i nostri ragazzi?

Gennaro Ciliberto

Gilberto Corbellini

Michele De Luca

Valeria Poli

Anna Rubartelli

Medici volontari vaccinatori – Genova:

Nicola Acquarone

Marcello Bagnasco

Daniela Bertagna

Gabriella Bruzzone

Giulia Casorati

Leo Chessa

Federica Fascilo

Antonio Manti

Paola Minale



**ASSOCIAZIONE
LUCA COSCIONI**
PER LA LIBERTÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Anna Mondino
Federico Oggiano
Orietta Ortino
Angela Parodi
Renzo Poggio
Enrico Haupt
Vittoria Repetti
Guido Rodriguez
Adele Rossi
Maria Teresa Roy
Anna Rubartelli
Daniela Salmeri
Carlo Venzano
Anna Vignoli
Paolo Vinci
Susanna Voltolini

Referenze:

1. Greinacher et al., NEJM DOI: 10.1056/NEJMoa2104840
2. https://www.gov.uk/government/publications/coronavirus-covid-19-vaccine-adverse-reactions/coronavirus-vaccine-summary-of-yellow-card-reporting?fbclid=IwAR0e5qT5nYuGC6TZ7_vuS1VHqq0pc1odHFriXeHhk4loDLB-YPbG0dk8nzs
3. <https://www.england.nhs.uk/statistics/statistical-work-areas/covid-19-vaccinations/>
4. https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_5452_7_file.pdf